



CHE EPOCA TERRIBILE QUELLA IN CUI GLI IDIOTI GOVERNANO DEI CIECHI (Shakespeare, Re Lear)

Editoriale del direttore **Giorgio Rinaldi**



Alcune volte, le citazioni, al pari degli aforismi, delle metafore, delle allegorie, delle similitudini, dei detti, dei proverbi (...) rappresentano bene dei fatti o delle situazioni che, altrimenti, meriterebbero centinaia di pagine descrittive.

La frase del titolo di questo articolo è tratta dal Re Lear, la famosa tragedia shakespeariana ambientata nel '600 (Atto IV, scena 1[^]) e, riportata all'attualità, riflette abbastanza bene la situazione politica mondiale.

L'uso del termine "idiota" non deve fuorviare, perché all'epoca il significato da attribuirgli non era quello di stupido, ma di "semplicione, sempliciotto" e nel mondo, a parte i soliti volponi che stanno sempre nell'ombra, appare evidente che molti di quelli che manovrano le leve del potere non sono all'altezza dei gravosi compiti a cui devono adempiere.

Basta accendere la TV ed ascoltare quel che dice il manovratore, o leggerne il sunto delle dichiarazioni, per rendersi conto della sua inconsistenza intellettuale, nonostante gli artifici di pseudogiornalisti di presentare al popolo il sommo pensiero ben confezionato.

E, così, ogni giorno siamo costretti ad ascoltare una serie interminabile di indecenti corbellerie.

C'è Trump, ex presidente degli Stati Uniti, ad esempio, che dice delle cose talmente irreali che lui stesso stenta a credere che ci possa essere qualcuno che se le beve: guardatelo bene mentre urla delle...enormità: si gira per non mostrare la faccia al pubblico e spalanca gli occhi e la bocca al pensiero dell'inverosimile che ha detto e dei tanti che ci credono.

Biden, l'attuale presidente degli USA, come è dato vedere in TV è da più di un anno preda di chissà quale malattia neurologica, ma è tenuto al suo posto come un manichino, mentre altri, e non si sa chi, verosimilmente governano per lui, alla faccia della tanto sbandierata democrazia che gli statunitensi, e pochi altri, indicano come il loro fiore all'occhiello.

Zelensky, presidente dell'Ucraina, si è lasciato irretire dagli inglesi e dagli statunitensi e ha rifiutato di firmare l'accordo di pace, da lui stesso preparato, a Istanbul, a solo un mese



dall'invasione russa; oggi, con l'Ucraina smembrata e in bancarotta, fa il giro delle sette chiese ad elemosinare armamenti convinto che non gli mancheranno perché sa che la sua è una guerra per procura. Non sa, però, perché è un attore e non un politico, che tra un po' tutti gli gireranno le spalle non avendo più armi da vendergli e, fallito il tentativo di imporre un nuovo ordine mondiale da parte degli USA, gli affari con Cina e Russia sono più vantaggiosi di quelli con un paese che non può pagare i suoi debiti. TV e giornali difendono i prestiti europei agli ucraini giustificandone la restituzione con la garanzia dei beni russi sequestrati all'estero. Omettono di dire, però, che questi sequestri sono illegittimi e prima o poi dovremmo pagare anche i danni alla Russia. Siamo certi, però, che i giornalisti che hanno plaudito, osannato e difeso a spada tratta la scellerata iniziativa, quando si arriverà alla resa dei conti, risarciranno di tasca propria, in concorso con chi l'ha messa in campo, Putin e compagnia cantando.

Gli amministratori del Condominio Italia, esempio plastico del "povero arricchito", e sol per questo molto pericolosi, collezionano riconoscimenti di inadeguatezza ad ogni piè sospinto. Certo è poca roba, ma non per questo meno grave, che ci siano dei ministri indagati per reati riconducibili alla smodata fame e bramosia di danaro o per qualche pistolettata la notte di capodanno (a Napoli la malavita spara petardi e proiettili per strada la notte dell'ultimo dell'anno sin dall'invenzione della polvere da sparo, perché –diversamente- i pargoli e i ritardati mentali non si diverterebbero). Fermare, poi, un treno a proprio piacimento o assegnare benefici pubblici ad una/un amante o ad un parente, o ad un amico, o un affine cosa vuoi che sia? Sono anni che manteniamo cortigiani di amministratori pubblici e proprio ora dovremmo meravigliarci? E impedire lo sbarco di naufraghi non è un modo per difendere i sacri confini della Patria? Ovvio che una volta i confini si difendevano da attacchi armati, ma i tempi cambiano e anche un accendino può essere pericoloso.

Il vero dramma, e qui Shakespeare avrebbe tanto da imparare dagli amministratori nostrani, è la continua produzione di leggi che non hanno né capo e né coda e il contrabbandare infimi risultati di governo con grandi successi (e qui le responsabilità dei giornali e giornalisti "indipendenti" è massima).

Sulla sicurezza, per dirne solo qualcuna, si continuano a scrivere norme che sminuiscono la portata di precedenti o le si fanno ignorando le esistenti, ovvero si omettono le necessarie, salvo a punire incongruamente comportamenti che attengono alla protesta e al dissenso, beni comuni di una democrazia degna di questo nome.

In sintesi, e con riferimento a quei reati che creano maggiore allarme sociale:

La cosiddetta riforma Cartabia, che per il giudizio civile ha fatto solo danni inenarrabili, ha cancellato dal codice penale la perseguibilità d'ufficio del cosiddetto furto con strappo ("scippo"), obbligando il derubato a sporgere querela (immaginate un turista straniero scippato del portafogli e in procinto di prendere un aereo...) per la felicità delle bande di malfattori che infestano soprattutto le grandi città. Oggi, anziché reintrodurre ciò che malamente era stato tolto, hanno pensato solo a rimodulare le pene.



Mentre, ripensare il reato di “associazione per delinquere” così da poterlo applicare senza tema non solo alle bande di scippatori ma anche alla criminalità organizzata, soprattutto quella di stampo mafioso, sarebbe stato certamente molto gravoso.

E la tanta sbandierata occupazione abusiva di case, tanto cara alla disinformazione dei talk show nostrani? Nessuno spiega, tantomeno gli avvocati pagati a gettone di presenza nei confortevoli salotti televisivi degli amici, che le norme ci sono già e il resto è fuffa? Tanto per dire: se tornando a casa vi accorgete che la porta è stata forzata e all’interno ci sono delle persone, la polizia che dietro vostra segnalazione è intervenuta pensate che provveda all’arresto immediato per, quantomeno, violenza privata, violazione di domicilio, furto, danneggiamento... di tutte le persone trovate nella vostra casa, oppure le lascia dentro a bere un drink, magari insieme al proprietario? Eppure, sembra che a fare le leggi ci siano solo degli scappati di casa o degli extraterrestri arrivati da Nettuno (pianeta, non comune in provincia di Roma: meglio precisare, non si sa mai).

I nostri scienziati, esperti di minestre riscaldate, da mesi si interrogano a come fare per fare scontare il carcere a donne che, per evitarlo, restano continuamente incinte appena i figli crescono un po’ e, nel frattempo, sono dedite a commettere reati, per lo più contro il patrimonio.

Qualcuno ha pensato a fare intervenire gli assistenti sociali, i tribunali per i minorenni e alla perdita della potestà genitoriale per salvare, almeno, i bimbi da un’educazione al crimine e da una carriera da delinquente già scritta per loro?

L’economia necessita di essere rinforzata; il rimedio proposto? Irrobustire le industrie che producono armi! Come dire: noi possiamo ingrassare sulle disgrazie altrui. E, menomale che la nostra Costituzione ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie...

Purtroppo, invece di dibattere seriamente dei problemi sociali, si perdono montagne di tempo a celebrare i presunti successi internazionali dei nostri amministratori: una vicepresidenza della commissione europea e il viaggio all’ONU del premier.

L’Italia, nel tempo, e proprio per il peso che aveva ed ha all’interno dell’UE, di cui è stata uno dei paesi fondatori, ha avuto la presidenza della commissione, vicepresidenze di prima fascia, commissari in settori strategici, presidenza della BCE... Oggi, invece, solo uno dei sei vicepresidenti, addirittura di seconda fascia, e sotto il controllo di commissari di piccoli paesi membri UE dell’ultima ora: un successo innegabile, come certificato dalla RAI, da Mediaset e dai giornali filogovernativi.

Quando i nostri amministratori del condominio Italia parlano all’ONU, le TV amiche inquadrano solo chi parla, qualche banco occupato da amici e mai la sala, lasciando intendere un pienone di delegati che si abbeverano al verbo italico. Quando le TV serie fanno vedere tutto, appare la triste realtà: una sala semideserta occupata solo da qualche delegazione amica composta anche da qualche parente accreditato alla bisogna.

Ma, in un paese dove gli immigrati sono lasciati a ciondolare per le città, spesso passando dall’ozio al crimine con la complicità della delinquenza nostrana, senza trovare soluzioni



faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione

anche elementari di occupazione, un paese dove le persone sono lasciate per strada a dormire, mangiare, ubriacarsi e fare i bisogni senza provvedere a loro e alle città amministrate che diventano, inesorabilmente, degli immondezzai e i disgraziati dei sub umani, che paese è?

Gli amministratori che amministratori sono? Gli amministrati sono davvero ciechi o solo dei finti ipovedenti?



Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)

Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi